

Il nostro partito ha presentato le liste per l'8 giugno

A Prato 337 candidati e gli altri discutono

La Dc ancora in cerca di equilibri tra le correnti - Duecentoventi candidati comunisti per i consigli circoscrizionali

PRATO - «Noi comunisti chiediamo alla legislatura con la coscienza di aver lavorato con impegno, serietà e rigore, e anche di aver ottenuto grandi risultati che vanno all'attivo delle comunità locali». È quanto ha detto il segretario della federazione comunista Rodolfo Rinfreschi, nel corso di una conferenza stampa presentata anche i compagni capolisti nelle varie elezioni comunali nell'area pratese in cui il PCI ha presentato i 337 candidati che saranno presentati nei 4 livelli di elezioni per cui si vota l'8 e il 9 giugno: consiglio regionale, provinciale, comunale e negli 11 consigli di quartiere di Prato. I comunisti a Prato sono prima a presentare i loro candidati. Tutti gli altri stanno ancora discutendo. La Dc, nonostante un «comitato di saggi», è ancora alla ricerca di un accordo tra le varie correnti. Nella sua introduzione Rinfreschi ha ricordato come pure in questi anni così difficili e tormentati l'azione delle sinistre, e del PCI in particolare, è riuscita anche nella realtà pratese ad essere all'altezza della situazione, con una forte capacità progettuale, manifestata nelle scelte decisive (piano pluriennale, bilancio al comune di Prato, variante generale al Piano regolatore su cui si è realizzato uno sbocco unitario tra PCI e PSI). Di contro una linea di condotta pacificata e impotente della

DC isolata anche al momento della votazione al bilancio del comune di Prato. Ma veniamo alle liste. «Siamo ben consci dei difficili e ardui compiti che ci attendono - ha detto il segretario comunista - perché presentiamo liste con grandi segni di novità, aperte al nuovo nella società, qualificate, rinnovate, con una forte presenza di giovani e di donne, ed una capacità di realizzare un collegamento con le realtà della società civile pratese». Le liste sono state formate attraverso una vasta consultazione e discusse in numerose assemblee dove hanno preso parte anche cittadini non iscritti al PCI. 200 sono i candidati che il PCI presenta negli 11 quartieri di Prato. 111 a Prato, Verrio, Vaino, Cantagallo e Montemurlo, più 4 candidati che andranno a comporre la lista della provincia, e 2 quella della regione: 58 sono le donne che faranno parte delle liste comuniste con una presenza di diverse decine di giovani e giovanissimi (forse la candidatura più giovane in assoluto per quanto riguarda queste elezioni è proprio una comunista, la compagna Rosaria Elmi che si presenta nelle liste del quartiere Nuovo a Prato, e compirà 18 anni il 7 giugno). Presenti complessivamente nelle liste 28 indipendenti, di cui 7 in quelle comunali di Prato. Ma vediamo

comune per comune. A Verrio, ci sarà una lista rinnovata, con un nuovo capoluogo, il compagno Giovanni Pini. È stato realizzato anche un accordo con Nuova Sinistra Unità. Vaino, confermato capoluogo il compagno Alessandro Gramigni attuale sindaco. A Cantagallo (un comune al di sotto dei 5 mila abitanti) dove verrà presentata una lista unitaria di sinistra) la delegazione del PCI sarà guidata dal compagno Giuseppe Sparacino, assessore uscente al comune di Prato. Nuovo capoluogo anche a Montemurlo nella persona del compagno Paolo Pieraccini. Al comune di Prato la lista sarà guidata dal compagno Lohengrin Landini, attuale sindaco. I candidati e i indipendenti presenti in lista. Trentadue sono i compagni ripresentati. Una lista quindi che si presenta con un forte carattere di rinnovamento, dove è stata raddoppiata la presenza femminile, e con una larghissima componente giovanile. Quattro sono i candidati (e anche questo è un fatto nuovo) per la provincia. Sarà riconfermato il compagno Posco Bertarini e a lui si aggiungevano i compagni Fabrizio Mattel, Donatella Gatteschi, e Francesco Toccafondi. Per la regione saranno riconfermati i compagni Giorgio Vestri e Ribelli Mauro.

VIAREGGIO - Sono state illustrate dal segretario della federazione le liste che i comunisti versiliesi presenteranno in occasione del rinnovo dei cinque consigli comunali: resta escluso quello di Pietrasanta che ha votato lo scorso anno. Di questi cinque, due, quello di Viareggio e quello di Seravezza sono direttamente amministrati da gruppi di sinistra; Camaiore e Massarosa hanno invece una gestione a maggioranza democristiana, a Forte dei Marmi la giunta è interamente gestita dal PSI mentre a Stazzema, il più piccolo comune della montagna, amministrata una coalizione formata dai rappresentanti di rinascita della «montagna» (PSI, PCI, laici) e della democrazia cristiana. Guardando nel loro insieme tutti i nominativi è possibile precisare alcune caratteristiche generali che hanno improntato la scelta dei candidati: gli indipendenti presenti sono 33, gli operai 43 e le donne 34. Con queste cifre si rende si un quadro quantitativo, ma si fa soprattutto riferimento ad elementi più strettamente qualitativi. Va inoltre tenuto presente che la stesura definitiva degli elenchi è stata preceduta da una

accuratissima e approfondita discussione che dalle sezioni si è sempre più sviluppata ed arricchita fino alla seduta finale del comitato federale. Discussione che ruotando intorno agli uomini da scegliere non ha mai abbandonato il terreno dei criteri che questa scelta doveva orientare. A Viareggio la lista è di 40 candidati, a cui vanno aggiunti gli 80 per i consigli circoscrizionali che verranno eletti, per la prima volta, a suffragio universale. Capoluogo è il compagno Capelli, consigliere uscente, segretario del comitato federale. I indipendenti sono complessivamente 7 e fra questi alcuni nomi significativi per Viareggio. Basti citare Giovanni Lazzarini, meglio conosciuto con il soprannome di Menghino; carista, pittore conosciuto negli ambienti artistici viareggini. Poi un giovane medico che a Viareggio ha portato avanti, all'interno dell'ospedale, tutta la battaglia perché venisse applicata la legge sull'interruzione della gravidanza e nelle strutture consortoriali per iniziare un discorso nuovo sulla maternità e sulla contraccezione. Poi un operaio legato alle lotte sindacali e alla propria fabbrica, la Ponsi, dove ha avuto un numero schiacciante di preferenze così come sono risultate dalle schede distribuite. Molte donne, e fra queste la presidente del CIDI e la coordinatrice del circolo cittadino dell'UDI. Poi diversi giovani, per rappresentare l'universo studentesco ma anche quello, più difficile del mondo del lavoro. Infine i due presidenti comunisti dei consigli di circoscrizione che, nell'intento di non considerare le liste circoscrizionali, si sono presentati in una doppia candidatura: il consiglio comunale e come capoluogo delle proprie circoscrizioni. Una lista quindi, quella presentata a Viareggio rinnovata nel suo insieme: su 16 consiglieri sette non sono stati riportati, anche se l'elemento di continuità resta con la conferma di tutti gli assessori uscenti e di parte del gruppo. Per quanto riguarda invece il comune di Stazzema, verrà presentata una lista unitaria di sinistra che come nei 75 si chiamerà «rinascita della montagna»; per la lista sarà capeggiata dal compagno Angiolo Ricci presidente della comunità Montana consigliere uscente. Per il consiglio regionale la lista sono: Lino Federighi, assessore regionale uscente, Marco Marucci segretario della federazione di Lucca, e Fiori, segretario del comitato comunale di Pietrasanta. Alla provincia due sono i nomi: Roberto Manfredi giovane bancario di Viareggio e Santini, l'anziano e conosciuto pittore delle spiagge invernali versiliesi.

Operai e donne i punti di forza nella Versilia

Sono presenti anche molti indipendenti I nomi dei candidati per cinque comuni

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA
ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.833
Il malato immaginario, con Alberto Sordi, Lino...

Una ragazza ed un uomo di 34 anni le vittime

Catena di incidenti in Valdera due sono i morti e due i feriti

La studentessa ha sbandato finendo contro un furgone - Ileso moglie e figlio dell'uomo rimasto ucciso dopo che l'auto si è schiantata su un muro

Due morti e due feriti gravi ricoverati all'ospedale di Pontedera sono il bilancio di una serie di incidenti stradali avvenuti nella zona della Valdera. Un incidente è verificatosi nel centro di La Rotta a pochi chilometri da Pontedera. È costato la vita alla studentessa Cristina Scardigli di 18 anni residente a San Miniato Basso. Stava facendo ritorno alla propria abitazione alla guida di un'Alfa Sud di proprietà del padre, quando ad una curva è sbandata per cause che non è stato possibile accertare e ha invaso la corsia apposta dove stava sorraggiungendo un furgone Ford Transit guidato da Aldo Del Carlo di 29 anni residente a Montopoli Valdarno. I due mezzi si sono scontrati frontalmente e due occupanti sono stati trasportati all'ospedale di Pontedera ma mentre il Del Castro veniva ricoverato in corsia sotto osservazione, per la Scardigli non c'era più nulla da fare. L'altro incidente mortale è avvenuto sulla provinciale del Commercio che

da Casclana Terme conduce a Livorno. Il livornese Roberto Ciriello di 34 anni è finito contro un muro che in quel tratto fronteggia la strada. A bordo c'erano la moglie Laura Beccheri di 32 anni e il figlio Paolo di 9, che sono rimasti illesi. Il Ciriello che versava in gravi condizioni è stato trasportato all'ospedale di Livorno. Ma purtroppo la lunga corsa è stata inutile perché quando è giunto all'ospedale i sanitari di turno non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. È stato inoltre ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Pontedera il giovane Romano Macchia di 18 anni residente a Pontedera che nei pressi di Poggio a Caiano, ricoverato in sala di rianimazione all'ospedale di Siena con prognosi riservata. Gli altri due feriti sono Giuseppe Vezzoli di Carpi ricoverato al reparto ortopedia di Grosseto e Enza Carretti, anch'essa di Mantova ricoverata a Siena. Sul quarto ferito anch'

E un'auto si schianta sulla Siena-Grosseto
GROSSETO - Un pauroso incidente stradale, che poteva avere ben più vaste proporzioni, è accaduto ieri pomeriggio alle 14, sulla superstrada Grosseto-Siena, sotto la galleria denominata «Poggio-Terriccio». Il bilancio è di 4 feriti: 2 uomini e 2 donne che viaggiavano su una Renault 14 targata Modena. Il più grave dei feriti è Valentina Lugli di 21 anni, originaria di Sinstente di Mantova, ricoverata in sala di rianimazione all'ospedale di Siena con prognosi riservata. Gli altri due feriti sono Giuseppe Vezzoli di Carpi ricoverato al reparto ortopedia di Grosseto e Enza Carretti, anch'essa di Mantova ricoverata a Siena. Sul quarto ferito anch'

Approvato il progetto di ristrutturazione dei servizi e degli uffici

Anche a Livorno si rinnova la «macchina comunale»

Sarà adeguata agli impegni di programmazione che l'amministrazione di sinistra ha avviato - Una struttura diventa flessibile e funzionale - La partecipazione e la responsabilità dei dipendenti

LIVORNO - Per il comune di Livorno sta iniziando una ulteriore importante fase di rinnovamento che permetterà di rispondere con maggiore efficienza alle esigenze dei cittadini e a quelle di una amministrazione che non intende affidare al caso le sue prospettive di crescita. È stato infatti approvato, questa settimana, dal comitato regionale di controllo, il piano di ristrutturazione generale dei servizi e degli uffici, presentato dall'ente locale, che dal gennaio verrà applicato fin dagli inizi della prossima legislatura, il comune modificherà completamente la propria struttura organizzativa. Verrà superata quella vecchia divisione in ripartizioni, sezioni e uffici, del tutto inadeguata per gli impegni di programmazione che l'amministrazione di sinistra si è fissata. Al piano - spiega l'assessore al personale del comune, Giancarlo Corolini - costituisce l'atto conclusivo di una serie di provvedimenti e

laborati nel corso di questa legislatura (ruolo unico del personale, nuova pianta organica del comune), epiano programmatico delle assunzioni e tutti i provvedimenti derivati dallo scioglimento degli enti inutili) ma rappresenta anche un punto di partenza per un progetto che ci consenta di realizzare una struttura flessibile e funzionale in grado di adattarsi volta per volta agli obiettivi che il comune si è dato. Non più una «macchina» divisa in compartimenti stagni, gerarchica e a collegamenti esclusivamente verticali, ma una struttura che favorisca l'interscambio e collegamenti orizzontali, sintesi, e che rispetti una logica produttiva. Un elemento importante di questo provvedimento è senz'altro la partecipazione dei lavoratori, dipendenti del comune, saranno coinvolti, nella scelta delle metodologie per l'attuazione dei programmi, a tutti i livelli, attraverso riunioni di ufficio,

di settore e assemblee di dipartimento. Tra l'altro con l'entrata in vigore del piano potrà essere risolto il problema del personale precario (più di 100 unità occupati da anni nelle scuole materne, negli asili nido, nelle biblioteche ecc.) e potranno essere banditi concorsi per 170 nuovi corsi. «Negli ultimi anni - continua Corolini - mentre le deleghe e le competenze del comune aumentavano venivano creati uffici completamente nuovi, i dipendenti, in seguito ai pensionamenti, al blocco dei concorsi diminuivano progressivamente, tanto che ora ci troviamo con 170 dipendenti in meno rispetto al tetto del '76. A questo proposito c'è da sottolineare il salto di produttività e l'impegno particolare dei lavoratori che nonostante il numero ridotto sono stati capaci non solo di assicurare, ma di permettere l'estensione dei servizi erogati. Anche al PCI la notizia dell'approvazione del piano è

stata accolta con soddisfazione. «Non solo perché vengono sanate le questioni relative al personale precario e perché si dà un contributo alla soluzione del problema della disoccupazione - dice il responsabile del settore pubblico impiego della federazione del PCI Paolo Marvelli - ma soprattutto perché con questo provvedimento si inseriscono processi di cambiamento di struttura capaci di contrastare una logica burocratica, non condivisa dagli stessi lavoratori, e di andare incontro ai bisogni reali del cittadino. È bene ricordare, però, che qualsiasi sforzo di adeguamento organizzativo risulta insufficiente in assenza di leggi quali la riforma delle Autonomie locali, la legge quadro sul pubblico impiego, le riforme pensionistiche sul collocamento, contrastate fino ad oggi dai governi democristiani. st. f.

TEATRO MAGNOLFI MUSICA - Prato
Via Gobetti, 81
Concerti di musica da camera organizzati dall'Assessorato alla Cultura
Sabato 3 maggio, ore 21,30
NUOVO KLAVIERTRIO
SCHUBERT: Pianofino n. 1 op. 99
BRAHMS: Pianofino op. 8
Prezzo unico L. 1.500
Informazioni: Ufficio Cultura (0574) 28884

EL SOMBRERO
UN'ECCELLENTI DISCOTECA
S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255
Sabato ore 21 - Festivi pomeriggio e sera

Unità vacanze
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO
ROMA
Via del Taurini 19
Tel. 49.50.141

Rinascita
Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista